

M.D.

MEDICINAE DOCTOR

M.D. Medicinae Doctor

 Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
 ROC n.4120

Direttore Responsabile

Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcini, Claudio Borghi, Nicola Dilillo, Giovanni Filocamo, Massimo Galli, Mauro Marin, Carla Marzo, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto

Grafica e impaginazione

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Teresa Premoli, Sara Simone

Passoni Editore s.r.l.

 Via Boscovich, 61 - 20124 Milano
 Tel. 02.2022941 (r.a.) - Fax 02.202294333
 E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
 www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Abbonamento

 Abbonamento annuo (15 numeri): 30 €
 A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72
 n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
 è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.

 ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA


CONFINDUSTRIA


 Testata volontariamente sottoposta a certificazione
 di tiratura e diffusione
 Per il periodo 1/1/2012 - 31/12/2012
 Periodicità: 15 numeri all'anno
 Tiratura media: 30.507 copie
 Diffusione media: 30.158 copie
 Società di Revisione: RIA Grant Thornton

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile Trattamento Dati, Via Boscovich 61 20124 Milano

La mutazione genetica dei servizi sanitari europei

Leggendo alcuni editoriali e articoli apparsi di recente su riviste come il *BMJ* e *The Lancet* potremmo restare sorpresi da quanto l'Europa sia attraversata da una generale preoccupazione sulle nefaste ricadute dell'austerità e dei tagli ai sistemi sanitari pubblici. Tagliare *welfare* e sanità in periodi di recessione avrebbe risultati opposti a quelli sperati. Sovraccaricando le famiglie di spese sanitarie, in precedenza coperte dal sistema sanitario, aumenterebbe non solo il rischio di aggravare la contrazione economica, ma, come recenti studi evidenziano, i tassi di suicidi si impennano e anche quelli relativi a malattie mentali e alcolismo. Inoltre, sono molti quelli che rinunciano a curare disturbi di piccola e media entità. Se in un tale contesto si inserisce anche la scelta di "privatizzare" l'assistenza sanitaria di base con la creazione di consorzi privati di medici, infermieri e professionisti sanitari, allora non dovrebbero sorprendere le prese di posizioni radicali come, per esempio, quelle espresse dalle chiese cristiane del Regno Unito contro la politica dei tagli al *welfare* imposta da David Cameron, a cui fa eco il recente editoriale apparso sul *BMJ* secondo il quale il primo aprile di quest'anno segna definitivamente la fine del NHS così come l'avevamo conosciuto. E infatti la riforma *Health and Social Care Act*, contro cui si erano levate le proteste di un gran numero di medici di sanità pubblica, specialisti e accademici, approvata nel marzo del 2012, è entrata in vigore proprio il primo aprile. Ciò che preoccupa è soprattutto la svolta data all'assistenza territoriale, perno del sistema, con l'istituzione dei consorzi di *General Practitioners* denominati *Clinical Commissioning Groups* (CCGs), organizzazioni private a pieno titolo. I consorzi dei Mmg utilizzeranno i finanziamenti pubblici per stabilire contratti con fornitori di prestazioni sanitarie fruibili dai loro assistiti: ricoveri ospedalieri, esami diagnostici, visite specialistiche, assistenza domiciliare, ecc. Tutto ciò, guarda caso, sembra avere delle strane assonanze con alcune sperimentazioni avviate nel nostro Paese per far fronte all'emergenza delle cronicità e che tra poco saranno realtà. D'altra parte il *National Health Service*, non è il più antico e imitato sistema universalistico?